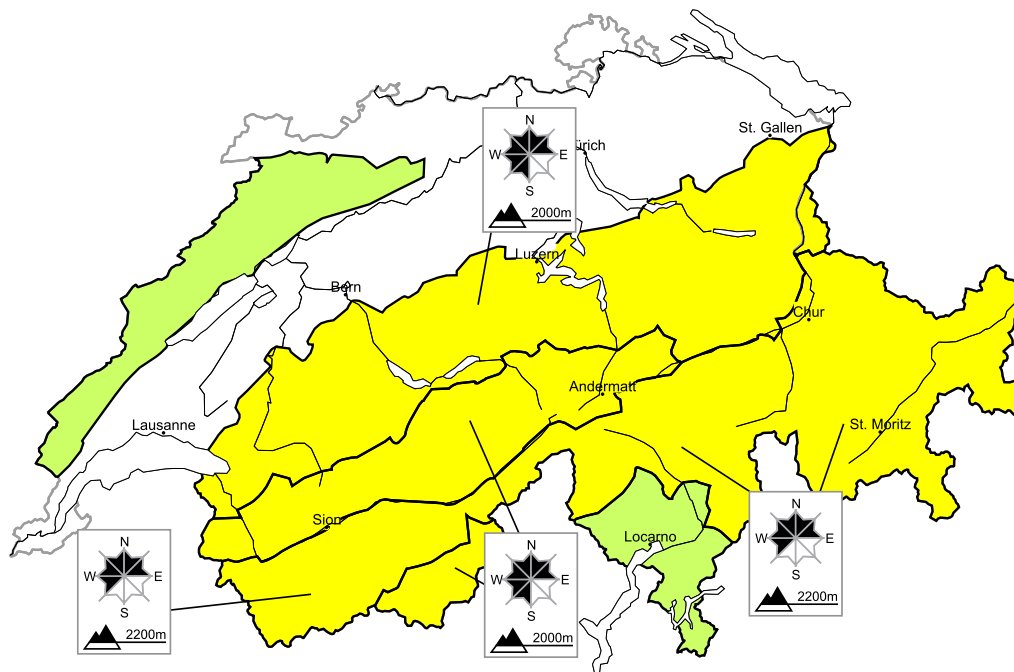


In molti punti moderato pericolo di valanghe

Edizione: 25.2.2018, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 25.2.2018, 17:00

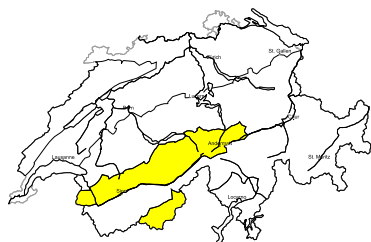
Pericolo valanghe

aggiornato al 25.2.2018, 08:00



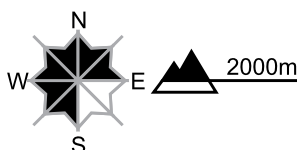
regione A

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli accumuli di neve ventata di dimensioni piuttosto piccole di sabato poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia. Essi possono in parte distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I nuovi accumuli di neve ventata sono ben individuabili dall'escursionista esperto. Essi devono essere valutati con attenzione. In alta montagna, i punti pericolosi sono più diffusi e il pericolo leggermente superiore.

Neve vecchia

Soprattutto nelle zone escursionistiche poco frequentate, gli strati deboli presenti nella parte superficiale del manto nevoso possono distaccarsi in seguito al passaggio di persone. Ciò soprattutto al di sopra dei 2400 m circa. Questi punti pericolosi sono rari ma difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. È importante una prudente scelta dell'itinerario.

Scala del pericolo

1 debole

2 moderato

3 marcato

4 forte

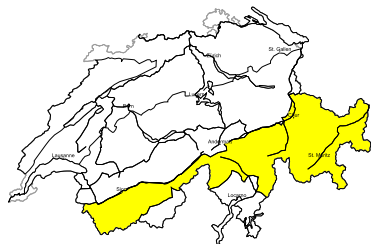
5 molto forte



WSL Istituto per lo studio della
neve e delle valanghe SLF
www.slf.ch

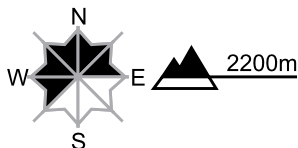
regione B

Moderato, grado 2



Neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

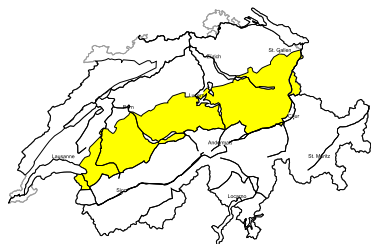
Soprattutto nelle zone escursionistiche poco frequentate, gli strati deboli presenti nella parte superficiale del manto nevoso possono distaccarsi in seguito al passaggio di persone. I punti pericolosi sono piuttosto rari ma difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. È importante una prudente scelta dell'itinerario.

Neve ventata

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti sono per lo più piccoli ma in parte instabili. Essi si trovano soprattutto sui pendii esposti a ovest e nord. In alta montagna gli accumuli di neve ventata sono più grandi. Essi sono ben individuabili dall'escursionista esperto. Gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere valutati con attenzione sui pendii ripidi.

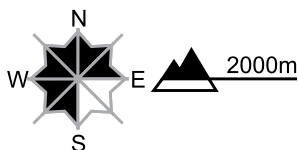
regione C

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

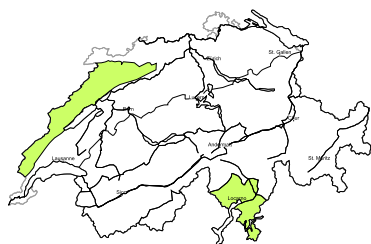
I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti sono per lo più piccoli ma in parte instabili. Essi si trovano soprattutto sui pendii esposti a ovest e nord. In alta montagna gli accumuli di neve ventata sono più grandi. Essi sono ben individuabili dall'escursionista esperto. Gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere valutati con attenzione sui pendii ripidi.

Neve vecchia

Soprattutto nelle zone escursionistiche poco frequentate, gli strati deboli presenti nella parte superficiale del manto nevoso possono distaccarsi in seguito al passaggio di persone. I punti pericolosi sono rari ma difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Si raccomanda una prudente scelta dell'itinerario.

regione D

Debole, grado 1



La situazione valanghiva è favorevole. Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii estremamente ripidi. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 24.2.2018, 17:00

Manto nevoso

Negli ultimi giorni il vento a tratti forte proveniente da sud est e la bise hanno causato la formazione di accumuli di neve ventata, che in alcuni casi presentano un legame ancora insufficiente con la neve vecchia. In tutte le regioni, inoltre, nella parte superiore del manto nevoso sono inglobati in alcuni punti strati fragili formati da brina superficiale o da neve a cristalli sfaccettati. Questi strati possono ancora subire un distacco in seguito al passaggio di una singola persona. I punti pericolosi sono rari, ma difficili da localizzare anche per un escursionista esperto. In molte regioni gli strati centrali e basali del manto sono ben consolidati e stabili. Anche se nel centro dei Grigioni, in Engadina, nelle valli meridionali dei Grigioni e in Ticino la base del manto nevoso è leggermente più debole, eventuali distacchi che coinvolgono gli strati più profondi sono praticamente impossibili.

Retrospectiva meteo di sabato, 24.02.2018

Nelle regioni settentrionali c'è stata nebbia alta con un limite superiore collocato attorno ai 1500 m. A quote superiori il tempo è stato per lo più soleggiato e caratterizzato da temperature temporaneamente miti. Sulla parte vallesana della cresta principale delle Alpi, nell'alto Vallese, nella regione del Gottardo e nelle regioni meridionali il cielo è stato generalmente nuvoloso con deboli nevicate, soprattutto dal Monte Rosa alla zona del Sempione.

Neve fresca

Da venerdì pomeriggio fino al termine delle precipitazioni nella mattinata di sabato, al di sopra dei 1000 m circa sono cadute le seguenti quantità di neve:

- Parte altovallesana della cresta principale delle Alpi dal Monte Rosa alla zona del Sempione: dai 10 ai 20 cm, con punte localmente anche maggiori lungo il confine con l'Italia
- Parte bassovallesana della cresta principale delle Alpi al confine con l'Italia, restante alto Vallese, Ticino: pochi centimetri

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra +3 °C nelle regioni settentrionali e 0 °C in quelle meridionali

Vento

- Al mattino, sulla cresta settentrionale delle Alpi dai Dents du Midi alle Alpi Urane a tratti forte, a livello locale anche tempestoso, proveniente da sud est
- Restanti regioni: generalmente moderato, proveniente da sud est; sulle Prealpi e nel Giura bise moderata

Previsioni meteo sino a domenica, 25.02.2018

Nelle regioni settentrionali e nel Vallese ci sarà nebbia alta con un limite superiore in salita da 1500 a oltre 2200 m. Nelle regioni occidentali la nebbia si diraderà con il passare delle ore. Al di sopra della nebbia alta e nelle regioni alpine interne il cielo sarà per lo più soleggiato. Nelle regioni meridionali il tempo sarà nuvoloso con deboli nevicate. Nelle regioni meridionali ci saranno schiarite, soprattutto lungo la cresta principale delle Alpi.

Neve fresca

Sul versante sudalpino: pochi centimetri al di sopra dei 1000 m circa

Temperatura

Nel corso della giornata sopraggiungerà un flusso di aria fredda proveniente da est. Le temperature sul mezzogiorno a 2000 m saranno ancora di -6 °C nelle regioni occidentali e toccheranno già i -12 °C in quelle meridionali e orientali.

Vento

- Nelle regioni settentrionali bise moderata, progressivamente più forte con il passare delle ore
- Moderato in quota, proveniente da nord a nord est

Tendenza sino a martedì, 27.02.2018

Eccezion fatta per i banchi di nebbia alta nelle regioni settentrionali, il tempo sarà piuttosto soleggiato ovunque per effetto della bise moderata, a tratti anche forte nelle regioni occidentali. Farà molto freddo: la temperatura a 2000 m sarà di -19 °C circa. Il pericolo di valanghe diminuirà, anche se solo molto lentamente con il grande freddo.